



## SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

### 2022 ANCHE IL GIOCO È UN'ARTE

N. VOLONTARI RICHIESTI: **14**

**SETTORE e AREA DI INTERVENTO:** educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport - Attività artistiche (cinema, teatro, fotografia e arti visive) finalizzate a processi di inclusione

**DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi**

#### ENTE PROPONENTE IL PROGETTO

Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII

#### ALTRI ENTI COINVOLTI

La Fraternità e Cooperativa Comunità Papa Giovanni XXIII

#### PROGRAMMA

Il progetto fa parte del programma 2022 INCLUSIONE PERSONE FRAGILI EMILIA ROMAGNA, che interviene nell'ambito di azione C-Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese, presentato da Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII, in coprogrammazione con UILDM.

#### BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto "2022 ANCHE IL GIOCO È UN'ARTE" si sviluppa in Emilia Romagna (province di Bologna, Rimini e Forlì Cesena) e nelle Marche (provincia di Pesaro-Urbino), dove sono ubicati i centri socio-riabilitativi e socio occupazionali diurni delle cooperative la Fraternità e Comunità Papa Giovanni XXIII. Attraverso un approccio a tutto tondo si favorisce l'inserimento sociale e la piena integrazione di persone con disabilità attraverso attività di svago e ricreative, laboratoriali e occupazionali che mirano al benessere psicofisico dei destinatari del progetto e a sostenere il pieno rispetto della loro dignità. Le persone coinvolte nel progetto parteciperanno a diverse attività fra le quali la creazione di etichette, giornate nei vigneti, uscite e gite fuori porta, ed attività motorie, sportive e ludoterapiche, facendo emergere le loro potenzialità, abilità e risorse.

Il progetto con le sue caratteristiche inclusive partecipa al raggiungimento degli obiettivi dell'agenda 2030, in particolar modo il numero 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti", nell'ambito di azione a "sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese".

#### OBIETTIVO DEL PROGETTO

Garantire il diritto all'inclusione nel tessuto socio culturale locale ai 163 disabili adulti attualmente supportati riqualificando gli interventi programmati, in particolare le attività ricreative e di svago e potenziando gli strumenti di comunicazione utili alla sensibilizzazione del territorio

## RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

I volontari, in affiancamento agli operatori dell'ente, verranno coinvolti nelle seguenti attività:

- Interventi a sostegno dell'inclusione partecipando alle attività laboratoriali, motorie e sportive presso ciascun centro diurno supportando gli utenti nello svolgimento delle stesse, nella cura dello svolgimento dei laboratori, nella gestione del tempo, degli spazi e delle responsabilità
- accompagnamento degli utenti coinvolti nelle loro uscite quotidiane e durante le gite, facendo rete con gli altri enti
- partecipazione a formazioni e convegni sul tema della disabilità;
- Comunicazione e sensibilizzazione aiutando nell'organizzazione di eventi mirati a porre domande e confronti sul tema della disabilità;
- Partecipazione alla verifica finale sulle attività e la collaborazione nella stesura di report di analisi e andamento

Tutte le attività riportate sopra sono svolte in tutte le sedi indicate a progetto. Per approfondire le attività consultare il punto 6.3 del progetto completo.

## POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO

Codice Sede	Nome Sede	Regione	Provincia	Comune	Indirizzo	Posti disponibili		
						Con vitto e alloggio	Solo vitto	Né vitto né alloggio
172369	CENTRO DIURNO LA NUVOLETTA BIANCA	EMILIA ROMAGNA	Bologna	OZZANO DELL'EMILIA	VIA IDICE, 202	0	3*	0
172380	CENTRO DIURNO DON ORESTE BENZI	EMILIA ROMAGNA	Forlì - Cesena	CESENA	VIA SAN TOMASO, 2353	0	2*	0
172378	CENTRO RACCOLTA GIOVANNI LARUCCIA	EMILIA ROMAGNA	Rimini	POGGIO TORRIANA	VIA DELLE INDUSTRIE, 7	0	1	0
172365	CENTRO DIURNO IL BIANCOSPINO	EMILIA ROMAGNA	Rimini	RIMINI	VIA BORGHETTO, SNC	0	2*	0
172368	CENTRO DIURNO IL NODO	EMILIA ROMAGNA	Rimini	SAN LEO	VIA UMBERTO I, 169	0	1	0
172364	CENTRO DIURNO GRAVI L'ARCOBALENO	EMILIA ROMAGNA	Rimini	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	VIA DEL LAVORO, 7	0	2	0
172366	CENTRO DIURNO IL GERMOGLIO	EMILIA ROMAGNA	Rimini	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	VIA DEL LAVORO, 5	0	2	0
172367	CENTRO DIURNO IL MOSAICO	MARCHE	Pesaro e Urbino	TERRE ROVERESCHE	VIA CONIUGI BACCHIOCCHI, 2	0	1*	0

\*1 posto riservato a giovani con difficoltà economiche

## ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO

25

## GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO

5

## CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. Rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. Rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. Mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgono i destinatari del progetto;
4. Mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile
5. Essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile
6. Flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio
7. Partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
8. Disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
9. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

**Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.**

Tutte le sedi coinvolte dal presente progetto osservano periodi di chiusura stabiliti dall'ASL territorialmente competenze, suddivisi tra festività natalizie, pasquali, chiusure estive e festa patronale. Qualora tale periodo fosse superiore ad un terzo dei giorni di permesso degli operatori volontari, si garantisce la continuità del servizio attraverso questa modalità:

- Per gli operatori volontari impiegati presso il Cento diurno "L'Arcobaleno" e il Centro Diurno "Il Germoglio" si prevede un maggior coinvolgimento nell'attività 1.4 Attività svolte in collaborazione con altri soggetti del territorio, in particolare nel progetto "è Vein" e nell'affiancamento dei 7 giovani under 30 con disabilità nello svolgimento di attività ricreative, sportive o culturali sul territorio, in collaborazione con il progetto educativo "La Luna", della cooperativa la Fraternità;
- Agli operatori volontari impiegati presso il Centro Raccolta "G. Laruccia", i Centro Diurni "Il Biancospino", "Il Nodo" verrà garantita continuità al servizio rispettivamente presso Casa Famiglia "Famiglia di Luca" (cod. Helios 172639), Casa Mondo (cod. Helios 172341) e Casa Famiglia Sinfonia (cod. Helios 172329) o altre realtà di accoglienza legate al territorio e alle Centri.
- Per gli operatori volontari impiegati presso il Centro Diurno "Il Mosaico" si prevede la prosecuzione dell'attività 1.1 Attività laboratoriali presso la Casa Famiglia Betlemme di Terre Roveresche (cod. Helios 172198) dell'associazione Comunità Papa Giovanni XXIII in cui risiedono alcuni utenti del centro;
- Agli operatori volontari impiegati presso la Centro Diurno Don Oreste Benzi di Cesena verrà garantita continuità al servizio presso la sede Capanna Massimo Barbero (cod. Helios 1172134).
- Agli operatori volontari impiegati presso il Centro Diurno "La Nuvoletta Bianca" verrà garantita continuità al servizio presso Centro fiori nel deserto 2 reparto in Via Galilei Galilei 24 Mercatale di Ozzano dell'Emilia, BO (codice Helios 172374).

## CRITERI DI SELEZIONE:

[https://serviziocivile.apg23.org/srecsel\\_apg23/](https://serviziocivile.apg23.org/srecsel_apg23/)

## EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

Per le sedi **Centro Diurno “Il Mosaico”** e **Centro diurno “La nuvoletta bianca”** è richiesto il possesso della **patente di tipo B**, necessaria per lo svolgimento delle azioni del progetto che prevedono spostamenti sul territorio con mezzi dell’ente.

## CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Attestato Specifico, rilasciato dall’ente terzo “**CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII**”.

## FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione generale per i progetti in Italia sarà erogata per l’80% delle ore entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto e il restante 20% entro il penultimo mese del progetto. Il totale delle ore di formazione erogato sarà di 44 ore.

La maggior parte della formazione generale si effettua in modo residenziale, cercando, ove possibile, di unire volontari di progetti diversi per un numero massimo di 25 partecipanti, per favorire un ambiente pedagogicamente adeguato all’apprendimento e alla condivisione di contenuti utili a comprendere, rielaborare e contestualizzare l’esperienza di Servizio Civile.

### Contenuti della formazione generale:

#### 1. Valori e identità del SCU

- 1.1 L’identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall’obiezione di coscienza al SCU
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

#### 2 “La cittadinanza attiva”

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

#### 3 Il giovane volontario nel sistema del servizio civile

- 3.1 Presentazione dell’ente
- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 L’organizzazione del servizio civile e le sue figure
- 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

## FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione specifica dei progetti presentati dall’Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall’avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzultimo mese del progetto e riguarda l’apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all’ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l’anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l’ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell’oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.

- Formazione a distanza, in modalità sincrona o asincrona. La formazione asincrona prevede la condivisione di documentazione, l'elaborazione di compiti e una eventuale momento che favorisca il confronto tra i discenti.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c'è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c'è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

L'ente cercherà di privilegiare la realizzazione della formazione generale e specifica in presenza. Qualora decidesse di utilizzare la modalità on line, questa non supererà il 50% del totale delle ore previste, senza superare il 30% del totale delle ore previste nel caso di formazione asincrona.

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore E Educazione e promozione culturale paesaggistica ambientale del turismo sostenibile e sociale e dello sport e nell'area di intervento 21. Attività artistiche (cinema, teatro, fotografia e arti visive...) finalizzate a processi di inclusione. La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

#### **MODULO 1 Presentazione delle progettualità dell'ente**

- Presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto;
- Approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio. Visita ad alcune realtà dell'ente.

#### **MODULO 2 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile**

- Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro;
- Informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo;
- Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea.

#### **MODULO 3 La relazione d'aiuto: elementi di base**

- Presentazione di Elementi generali ed introduttivi del rapporto "aiutante-aiutato" e delle principali fasi della relazione di aiuto;
- Simulazioni di situazioni tipiche della relazione d'aiuto che si possono incontrare nello svolgimento del servizio civile nel progetto, partecipazione di gruppo delle strategie per affrontare le varie situazioni.

#### **MODULO 4 Il centro diurno**

- Storia centri diurni dell'ente;
- Normativa e gestione della struttura;
- Il contributo centro diurno nell'ambito specifico del progetto.

## **MODULO 5 La disabilità**

- Il vissuto psicologico della persona con handicap;
- Le principali forme di handicap psichico;
- Aspetti generali dei disturbi mentali;
- Le psicopatologie secondo il DSM IV (Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali);
- I sistemi diagnostici;
- I metodi di accertamento: la valutazione psicodinamica, il colloquio clinico, esami medici e psichiatrici, i test mentali;
- Il Burn Out come rischio nelle relazioni educative.

## **MODULO 6 Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto “2022 ANCHE IL GIOCO È UN’ARTE”**

- Il ruolo del volontario nel progetto;
- La relazione con i destinatari del progetto;
- L’inserimento del volontario nel lavoro d’equipe;
- L’attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose.

## **MODULO 7 Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell’ambito della disabilità**

- Descrizione del contesto economico, sociale in cui si attua il progetto e lettura dei bisogni del territorio;
- Conflittualità sociali presenti nel contesto territoriale;
- Strumenti per leggere il contesto territoriale di riferimento a partire dalle attività realizzate dal progetto;
- Descrizione dei servizi o associazioni che intervengono nell’ambito della disabilità con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto;
- Il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni che intervengono nell’ambito della disabilità.

## **MODULO 8 La comunicazione nonviolenta come strumento nella relazione con persone con disabilità**

- La nonviolenza come strategia educativa;
- Presentazione delle tecniche di comunicazione non violenta;
- La comunicazione non violenta nella relazione con le persone con disabilità e con le persone con forti deficit comunicativi: applicazione pratica;
- La nonviolenza.

## **MODULO 9 Il lavoro d’equipe nel progetto “2022 ANCHE IL GIOCO È UN’ARTE”**

- Dinamiche del lavoro di gruppo;
- Strategie di comunicazione nel gruppo;
- Attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto “2022 ANCHE IL GIOCO È UN’ARTE”.

## **MODULO 10 Il progetto “2022 ANCHE IL GIOCO È UN’ARTE”**

- Verifica, valutazione ed analisi di obiettivi e attività del progetto;
- Risposta del progetto alle necessità del territorio;
- Inserimento del volontario nel progetto;
- Necessità formativa del volontario.

## **MODULO 11 Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione**

- Finalità e senso delle attività di sensibilizzazione del progetto “2022 ANCHE IL GIOCO È UN’ARTE”
- Strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione;

- Momento laboratoriale in cui progettare un'attività di sensibilizzazione (legata all'ambito del progetto).

#### **MODULO 12 Educare in ambienti sicuri**

- come collaborare attivamente per garantire la tutela di persone con disabilità Le relazioni abusanti: dinamiche, luoghi, indicatori e conseguenze
- Gli effetti dell'abuso nei cicli della vita
- La tutela giuridica della persona vulnerabile vittima di abuso
- Abuso in rete a danno della persona vulnerabile
- Il rischio: leggere il disagio nelle relazioni
- Approcci educativi nel rapportarsi alla vittima di abuso disabile
- Abuso e disabilità

#### **MODULO 13 Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2022 ANCHE IL GIOCO È UN'ARTE"**

- Il ruolo del volontario nel progetto;
- La relazione con i destinatari del progetto;
- L'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe;
- L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose.

#### **MODULO 14 Il dialogo sonoro**

- La tecnica del dialogo sonoro in musicoterapia utilizzando il dialogo sonoro per aprire una porta comunicativa con le persone con handicap grave;
- Sperimentazione dei tre momenti del dialogo sonoro: matching/passing/leading.

#### **MODULO 15 La relazione di aiuto vissuta**

- L'attuazione pratica delle nozioni teoriche sulla relazione d'aiuto;
- Analisi delle relazioni d'aiuto vissute dal volontario all'interno del progetto;
- Riflessione e confronto su situazioni concrete;
- Analisi del vissuto del volontario circa la relazione aiutante/aiutato attraverso la mediazione di OLP e operatori.

#### **MODULO 16 Il progetto "2022 ANCHE IL GIOCO È UN'ARTE"**

- Verifica, valutazione ed analisi di:
- Obiettivi e attività del progetto;
- Risposta del progetto alle necessità del territorio
- Inserimento del volontario nel progetto
- Necessità formativa del volontario

#### **MISURE AGGIUNTIVE - PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ**

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: **4**

Tipologia di minore opportunità: **Difficoltà economiche.**

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Attività degli operatori volontari con minori opportunità:

Il coinvolgimento nel progetto di giovani con minori opportunità ha l'obiettivo di affidare loro un ruolo attivo nel supporto alle persone con disabilità nel percorso di inclusione nei territori interessati. Per garantire che la presenza dei giovani con minore opportunità sia un valore aggiunto per il progetto, si ritiene opportuno non differenziare le attività rispetto agli altri operatori volontari. L'eterogeneità del gruppo di volontari, con le differenti esperienze e situazioni di vita, i diversi bagagli

formativi e capacità, è il punto di forza di un progetto che punta all'integrazione dei soggetti fragili della società.

Ulteriori risorse umane, strumentali e iniziative volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:

- RISORSE STRUMENTALI: attrezzature informatiche (n°1 Postazione PC con stampante e scanner dedicata agli operatori volontari delle sedi in cui sono previste le minori opportunità);
- RISORSE UMANE: assieme all'OLP, l'equipe che coordina il progetto avrà cura di accompagnare il giovane e orientarlo verso eventuali corsi utili a far acquisire competenze professionali;
- ALTRE INIZIATIVE: copertura di almeno il 50% dell'abbonamento per raggiungere la sede.